



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la disciplina dell'attività di Governo e Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 recante "*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*", a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012 recante "*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri*" e, in particolare, l'articolo 16, comma 1, che stabilisce che il Dipartimento per le pari opportunità è la struttura di supporto che opera nell'area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento e di rimozione di ogni forma e causa di discriminazione, di prevenzione e contrasto della violenza sessuale e di genere e degli atti persecutori, della tratta e dello sfruttamento degli esseri umani, nonché delle mutilazioni genitali femminili e delle pratiche dannose;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 aprile 2019, a firma del Sottosegretario *pro-tempore* delegato alle pari opportunità, concernente la riorganizzazione del Dipartimento per le pari opportunità, con efficacia a decorrere dall'8 maggio 2019;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 6 dicembre 2022 al n. 3087, che conferisce alla dott.ssa Laura Menicucci, dirigente di prima fascia, Consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'incarico di Capo del Dipartimento per le pari opportunità e, contestualmente, la titolarità del centro di responsabilità n. 8 "*Pari Opportunità*" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2022 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023 – 2025*";

VISTO l'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, recante Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, in tema di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

VISTO il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 recante il “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTA la “Convenzione sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica”, cd. Convenzione di Istanbul, dell’11 maggio 2011, ratificata con legge del 27 giugno 2013, n. 77 ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;

VISTO l’art. 24 della sopracitata Convenzione che invita “gli Stati ad adottare le misure legislative o di altro tipo necessarie per istituire a livello nazionale apposite linee telefoniche gratuite di assistenza continua, operanti 24 ore su 24, sette giorni alla settimana, destinate a fornire alle persone che telefonano, in modo riservato o nel rispetto del loro anonimato, delle consulenze su tutte le forme di violenza”;

CONSIDERATO che il Dipartimento per le pari opportunità ha istituito già dall’8 marzo 2006 una linea telefonica dedicata attiva 24 ore su 24 sette giorni alla settimana per le vittime di violenza di genere e *stalking*;

VISTI gli artt. 12 e 13 del decreto legge 23 febbraio 2009, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 23 aprile 2009, n. 38, che rispettivamente hanno stabilito l’istituzione di un servizio di gestione del *call center* dedicato al numero nazionale di pubblica utilità 1522 a sostegno delle vittime di violenza di genere e *stalking*;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013 n. 119, recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”;

CONSIDERATO che a seguito di una procedura aperta indetta il 22 giugno 2021 ai sensi dell’art. 60 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, all’epoca vigente, ed aggiudicata secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa a norma dell’art. 95 del citato decreto legislativo, è stato individuato in Differenza Donna - Associazione di Donne contro la violenza alle donne Onlus il gestore del *call center* dedicato al numero di pubblica utilità 1522 a sostegno delle vittime di violenza di genere e *stalking*, con il quale è stato stipulato un contratto avente durata di ventiquattro mesi a decorrere dal 1° aprile 2022 e fino al 31 marzo 2024;

RAVVISATA la necessità di provvedere ad un nuovo affidamento del servizio di gestione del *call center* dedicato al suddetto numero nazionale di pubblica utilità 1522 e dei connessi servizi di formazione, comunicazione, promozione, informazione, monitoraggio, *reporting*, elaborazioni statistiche, aggiornamento della mappatura dei centri antiviolenza e della case rifugio, per la durata di 24 mesi, decorrenti dalla scadenza del citato contratto in corso, al fine di garantire il funzionamento del numero di pubblica utilità 1522 senza soluzione di continuità;

VISTO il decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

contratti pubblici”, in vigore dal 1° aprile 2023 e avente efficacia dal 1° luglio 2023, che ha abrogato il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 a far data dal 1° luglio 2023;

RITENUTO di dover procedere al predetto affidamento dei servizi di gestione del *call center* dedicato al numero nazionale di pubblica utilità 1522 unitamente ai servizi di gestione dell’infrastruttura tecnologica e dei canali informativi correlati al 1522, tutti come descritti nel Capitolato speciale d’appalto, senza suddivisione in lotti distinti, tenuto conto della strettissima correlazione operativa e funzionale fra le diverse componenti dei servizi richiesti e della necessità di individuare un unico referente professionale ed un unico approccio metodologico per l’acquisizione dei servizi medesimi al fine di una gestione integrata degli stessi;

CONSIDERATO che l’importo da porre a base di gara dei servizi di cui trattasi, per la durata di ventiquattro mesi, è pari ad Euro 1.100.000,00, IVA esclusa, importo sopra la soglia di rilevanza comunitaria, di cui all’art. 14 del decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36;

CONSIDERATO altresì che il valore globale stimato dell’appalto è pari ad euro 1.925.000,00, al netto di IVA, così suddiviso:

Importo a base di gara	euro 1.100.000,00
Importo per l’opzione di proroga	euro 275.000,00
Importo per servizi analoghi	euro 550.000,00
Valore globale stimato	euro 1.925.000,00

VISTO l’art. 2, comma 463, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, che istituisce un fondo da destinare al Piano contro la violenza alle donne e che detto fondo è posto a carico del cap. 496 “Somme da destinare al Piano contro la violenza alle donne”, Centro di Responsabilità 8 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO l’art. 17, comma 1, del citato decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che stabilisce che prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO il vocabolario comune degli appalti, adottato dal Regolamento CE n. 213/2008, in base al quale il servizio di gestione di *call center* dedicato al numero nazionale di pubblica utilità 1522 a sostegno delle vittime di violenza di genere e stalking può essere collocato fra i “*Servizi sanitari e sociali*” e che gli stessi rientrano anche fra quelli elencati nell’allegato IX al decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, ovvero “Servizi di orientamento e consulenza” (CPV 85312300-2, Categoria n. 25);

CONSIDERATO che da una verifica preliminare si è potuta accertare l’inesistenza sulla piattaforma Consip di convenzioni attive di servizi di gestione integrata idonei a rispondere alle esigenze del Dipartimento per le pari opportunità sopra evidenziate;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

RITENUTO di individuare, quale procedura di scelta del contraente, la procedura aperta da esperirsi ai sensi dell'art. 71 del decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36;

CONSIDERATO che l'art. 108, comma 2, lett. a), del citato decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 stabilisce che “*i contratti relativi ai servizi sociali ...*” sono aggiudicati sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;

VISTA la delibera n. 309 del 27 giugno 2023, con la quale l'ANAC ha approvato il Bando-tipo n. 1/2023, ai sensi dell'art. 222, del citato decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36;

CONSIDERATO che:

- l'appalto ha per oggetto l'affidamento del “Servizio di gestione del *call center* dedicato al suddetto numero nazionale di pubblica utilità 1522 e dei connessi servizi di formazione, comunicazione, promozione, informazione, monitoraggio, *reporting*, elaborazioni statistiche, aggiornamento della mappatura dei centri anti violenza e delle case rifugio, nonché di gestione dell'infrastruttura tecnologica e dei canali informativi correlati al 1522”;
- il valore globale stimato dell'appalto, comprensivo di eventuali opzioni, è pari ad euro 1.925.000,00, al netto di IVA;
- l'importo da porre come base d'asta per l'intera durata del servizio è stato stimato in € 1.100.000,00 (IVA esclusa), inclusi oneri di sicurezza aziendali che saranno dichiarati dagli operatori economici in sede di gara;
- possono partecipare alla gara in oggetto i soggetti indicati all'art. 65 del decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36;

VISTI gli atti di disciplina della procedura a questo fine predisposti e, in particolare, il Bando-Disciplinare di gara, il Capitolato speciale d'appalto con Appendice-Dizionario dei dati, lo schema di contratto e gli allegati (modello “istanza di partecipazione e dichiarazione sostitutiva”, modello “motivi di esclusione”, modello “cessati dalle cariche”, modello “composizione societaria”, modello “atto impegno costituzione ATI”, modello “offerta economica”, modello “offerta economica ATI”, modello “DGUE 1522”, modello “Patto integrità”), tutti allegati alla presente determina per costituirne parte integrante;

CONSIDERATO che l'Amministrazione, qualora se ne presenti la necessità, si riserva la facoltà di avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 120 del citato decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

CONSIDERATO che in ottemperanza alle prescrizioni dell'AVCP, relative agli adempimenti e alle formalità da espletare, in seguito a regolare inserimento al SIMOG (Sistema Monitoraggio Gare) è stato acquisito per via telematica il codice CIG 996450165A;

CONSIDERATO che in attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, l'ANAC con propria delibera n. 621 del 20 dicembre 2022 ha previsto il pagamento da parte della Stazione Appaltante di un contributo pari a euro 660,00 (seicentosessanta/00);



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

RITENUTO che, pertanto, si provvederà al pagamento del predetto contributo ANAC ai sensi dell'art. 3 della citata delibera n. 621 del 20 dicembre 2022, entro il termine di scadenza del bollettino MAV emesso da ANAC stessa;

CONSIDERATO che la pubblicità legale relativa alla procedura in oggetto avverrà ai sensi degli artt. 72 e 73 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, conformemente a quanto disposto dall'art. 225, comma 1, del decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36;

RITENUTO che, pertanto, si provvederà alla pubblicazione dell'estratto del bando di gara sulla GUUE, nonché, tramite affidamenti diretti, ai sensi dell'art. 50 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e su due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su due a maggiore diffusione locale;

VISTI gli artt. 15 e 114 del citato decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 concernenti, rispettivamente, il responsabile unico di progetto (RUP) e la direzione dei lavori e dell'esecuzione dei contratti;

VISTO, in particolare, l'allegato II.14 richiamato dall'art. 114, comma 8, del decreto 31 marzo 2023, n. 36 che individua i contratti di servizi e forniture di particolare importanza, per qualità o importo delle prestazioni, per cui il direttore dell'esecuzione deve essere diverso dal RUP;

RITENUTO, in proposito, che il profilo professionale della dott.ssa Gaia Bariletti, funzionario in servizio presso il "Servizio per le politiche di parità e pari opportunità, nonché per la prevenzione e il contrasto della violenza sessuale, della discriminazione di genere e degli atti persecutori" dell'Ufficio per le politiche delle pari opportunità nell'ambito del Dipartimento per le pari opportunità sia adeguato allo svolgimento delle funzioni di Responsabile Unico del Progetto relativamente alla summenzionata procedura;

RITENUTO, altresì, che il profilo professionale della dott.ssa Serena Galizia, funzionario in servizio presso il Dipartimento per le pari opportunità, sia adeguato allo svolgimento delle funzioni di Direttore Esecutivo del Contratto relativamente alla fase di esecuzione del servizio in affidamento;

VISTO l'art. 45 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che dispone sugli incentivi alle funzioni tecniche;

CONSIDERATO che, ai sensi del sopra citato art. 45, per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti incaricati sono destinate risorse finanziarie nella misura del 2% dell'importo dei servizi posto a base di gara, pari a euro 22.000,00, da suddividere come previsto dai commi 3 e 5 del medesimo articolo;

CONSIDERATO che le spese, gli incentivi alle funzioni tecniche, relativi alla presente procedura di gara, e il contributo ANAC saranno posti a carico del Capitolo 496 "Somme da destinare al Piano contro la violenza alle donne", Centro di Responsabilità 8 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2024 e dei corrispondenti capitoli di bilancio dei successivi anni;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

VISTA la nota del Capo del Dipartimento del 3 agosto 2023, nella quale si rappresenta all’Autorità politica la necessità di procedere al nuovo affidamento del Servizio di gestione del call center dedicato al suddetto numero nazionale di pubblica utilità 1522 ai sensi del citato art. 71 del Codice dei contratti pubblici mediante gara europea per l’affidamento del servizio della durata di ventiquattro mesi;

PRESO ATTO che i competenti uffici hanno verificato l’esatta imputazione al citato capitolo di bilancio, nonché verificata la capienza degli stessi;

DETERMINA

Art. 1

È indetta una gara europea di appalto per l’affidamento del “Servizio di gestione del *call center* dedicato al numero nazionale di pubblica utilità 1522 - e dei connessi servizi di formazione, comunicazione, promozione, informazione, monitoraggio, *reporting*, elaborazioni statistiche, aggiornamento della mappatura dei centri antiviolenza e della case rifugio - nonché del servizio di gestione dell’infrastruttura tecnologica e dei canali informativi correlati al 1522” per la durata di ventiquattro mesi, mediante procedura aperta ai sensi dell’art. 71 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, da aggiudicarsi con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo di cui all’art. 108, comma 2, del medesimo decreto legislativo.

Art. 2

Sono approvati ed adottati gli atti di gara, quali il Bando -Disciplinare di gara, il Capitolato speciale d’appalto con Appendice_Dizionario dei dati, lo schema di contratto e gli allegati, come in premessa individuati.

Art. 3

Si stabilisce che gli ulteriori elementi della procedura d’appalto e del contratto sono i seguenti:

- la durata dell’appalto è di 24 mesi;
- le finalità principali che si intendono perseguire consistono in particolare nell’assicurare assistenza alle vittime di violenza di genere e *stalking*;
- il servizio sarà svolto presso la sede dell’Aggiudicatario;
- l’importo a base d’asta è fissato in Euro 1.100.000,00 (IVA esclusa). Non saranno ammesse offerte economiche maggiori di detto importo;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

- il valore globale stimato dell'appalto è pari ad euro 1.925.000,00, al netto di IVA, comprensivo di eventuali opzioni;
- l'importo da destinare per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti incaricati è pari a 22.000,00 euro;
- adeguatezza del servizio, penali e risoluzione del contratto: l'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato dall'Aggiudicatario. Qualora l'aggiudicatario non provveda all'adempimento, l'Amministrazione avrà facoltà di risolvere il contratto e di procedere all'esecuzione in danno delle prestazioni non effettuate. Nel caso in cui l'aggiudicatario non provveda all'erogazione del servizio per cause allo stesso imputabili, sarà tenuto al pagamento delle penali così come determinate dal Contratto, salvo il maggior danno. L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto in caso di inadempimenti e inefficienze dei servizi offerti;
- termini e pagamento: il corrispettivo verrà erogato a seguito di fatturazione elettronica, con cadenza trimestrale, previa attestazione, da parte del DEC e del RUP, della regolarità della esecuzione del servizio reso nel periodo di riferimento dall'Aggiudicatario;
- obblighi dell'Aggiudicatario ad assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, nonché le spese di pubblicazione della procedura in oggetto;
- obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e di limiti all'uso del contante.

Le modalità di partecipazione saranno compiutamente indicate nel bando-disciplinare di gara e allegati, la cui pubblicità legale avverrà ai sensi degli artt. 72 e 73 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, conformemente a quanto disposto dall'art. 225, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e a quanto ritenuto in premessa.

Art. 4

Il contratto di affidamento del servizio sarà stipulato in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante e sottoscritto digitalmente dalle parti, ai sensi e nei termini previsti dall'art. 18 del decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36. Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Art. 5

Le spese relative all'affidamento del servizio, agli incentivi alle funzioni tecniche di cui all'art. 45 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e al contributo ANAC, graveranno sul Capitolo di spesa 496 "Somme da destinare al Piano contro la violenza alle donne", Centro di Responsabilità n. 8 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2024 e successivi anni.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Art. 6

La dott.ssa Gaia Bariletti, funzionaria in servizio presso il Dipartimento per le pari opportunità, è nominata Responsabile Unico del Progetto (RUP) della procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione del *call center* dedicato al suddetto numero nazionale di pubblica utilità 1522 e dei connessi servizi di formazione, comunicazione, promozione, informazione, monitoraggio, *reporting*, elaborazioni statistiche, aggiornamento della mappatura dei centri antiviolenza e della case rifugio nonché di gestione dell'infrastruttura tecnologica e dei canali informativi correlati al 1522, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36.

Art. 7

La dott.ssa Serena Galizia, funzionaria in servizio presso il Dipartimento per le pari opportunità, è nominato Direttore Esecutivo del Contratto (DEC) relativamente all'esecuzione del servizio di gestione del *call center* dedicato al suddetto numero nazionale di pubblica utilità 1522 e dei connessi servizi di formazione, comunicazione, promozione, informazione, monitoraggio, *reporting*, elaborazioni statistiche, aggiornamento della mappatura dei centri antiviolenza e della case rifugio nonché di gestione dell'infrastruttura tecnologica e dei canali informativi correlati al 1522, ai sensi degli artt. 114 del decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36.

Roma, 12 settembre 2023

Cons. Laura Menicucci